

Le linee

metodologia **MONTESORI**

Utilizziamo materiale e oggetti di uso comune, anche riciclati, per accompagnare i bambini nell'acquisizione della dimestichezza con i piani lineari e i movimenti verticali e orizzontali.

PUNTI DI FORZA

Tipo di esperienza: sensoriale e motoria

Obiettivi: esercitare la coordinazione occhio-mano
sviluppare le abilità grafo-motorie
controllare il gesto e la prensione

Controllo dell'errore: motorio e visivo

Sviluppo: asciugare la superficie di un tavolo con movimenti orizzontali e verticali; spazzolare i capelli di una bambola dall'alto al basso; tirare su e giù la cerniera lampo di un indumento

M a T E R I A L e

- BASE DI CARTONE DI ALTO SPESSORE
- BASTONCINI PIATTI DI LEGNO
- TEMPERA GIALLA, ARANCIONE E ROSSA
- VASCHETTE O BICCHIERI
- PENNELLI
- SCOTCH BIADRESIVO
- VASSOIO

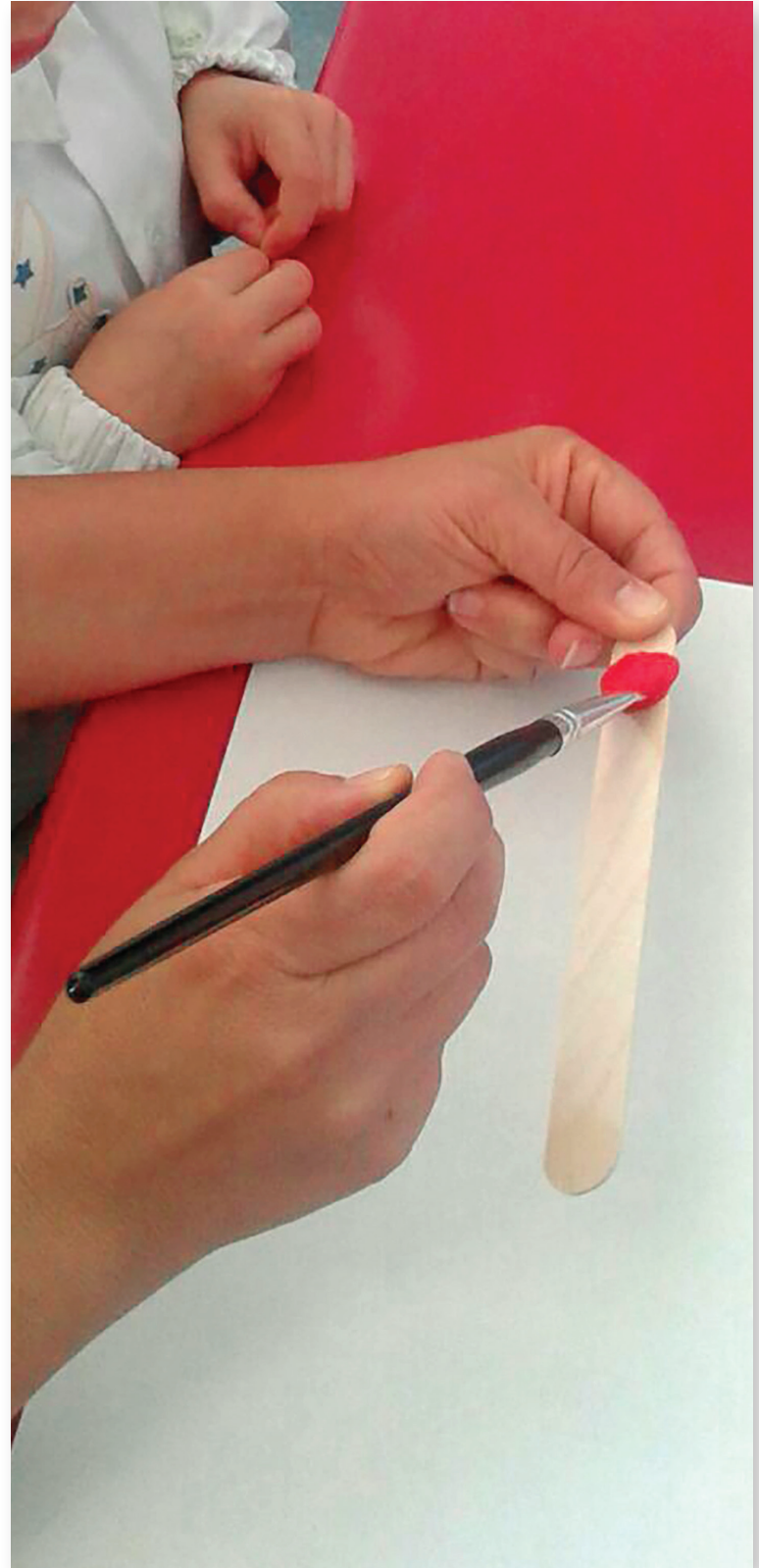
F a S I dell'attività

- 1** Predisponiamo il materiale sul vassoio: una vaschetta o un bicchiere e un pennello per colore.
- 2** Andiamo a prendere il materiale con il bambino, scegliamo un colore e prendiamo due bastoncini piatti (ad esempio abbassalingua o del gelato).

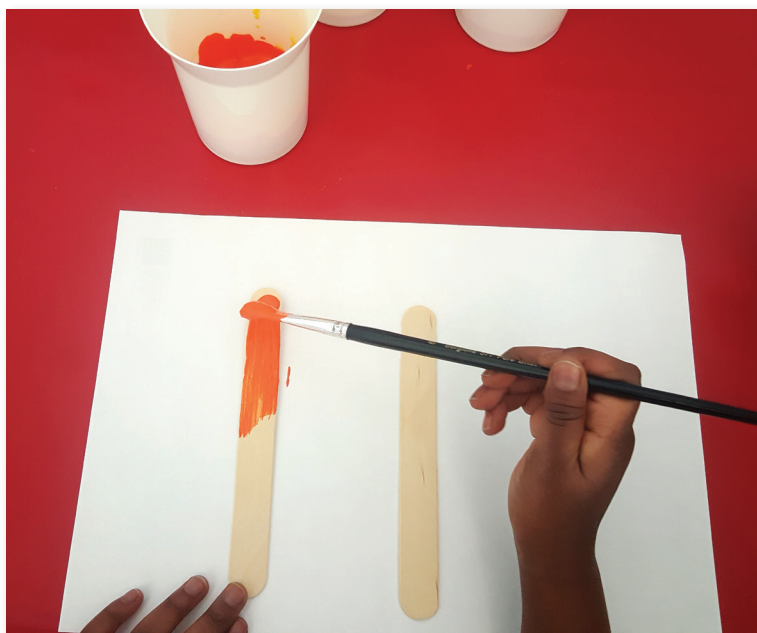




- 3** Decidiamo la direzionalità e, dopo esserci seduti accanto a lui (a destra o a sinistra in base alla sua lateralità), dipingiamo un bastoncino con pennellate verticali, dall'alto al basso, o con pennellate orizzontali, da sinistra a destra.

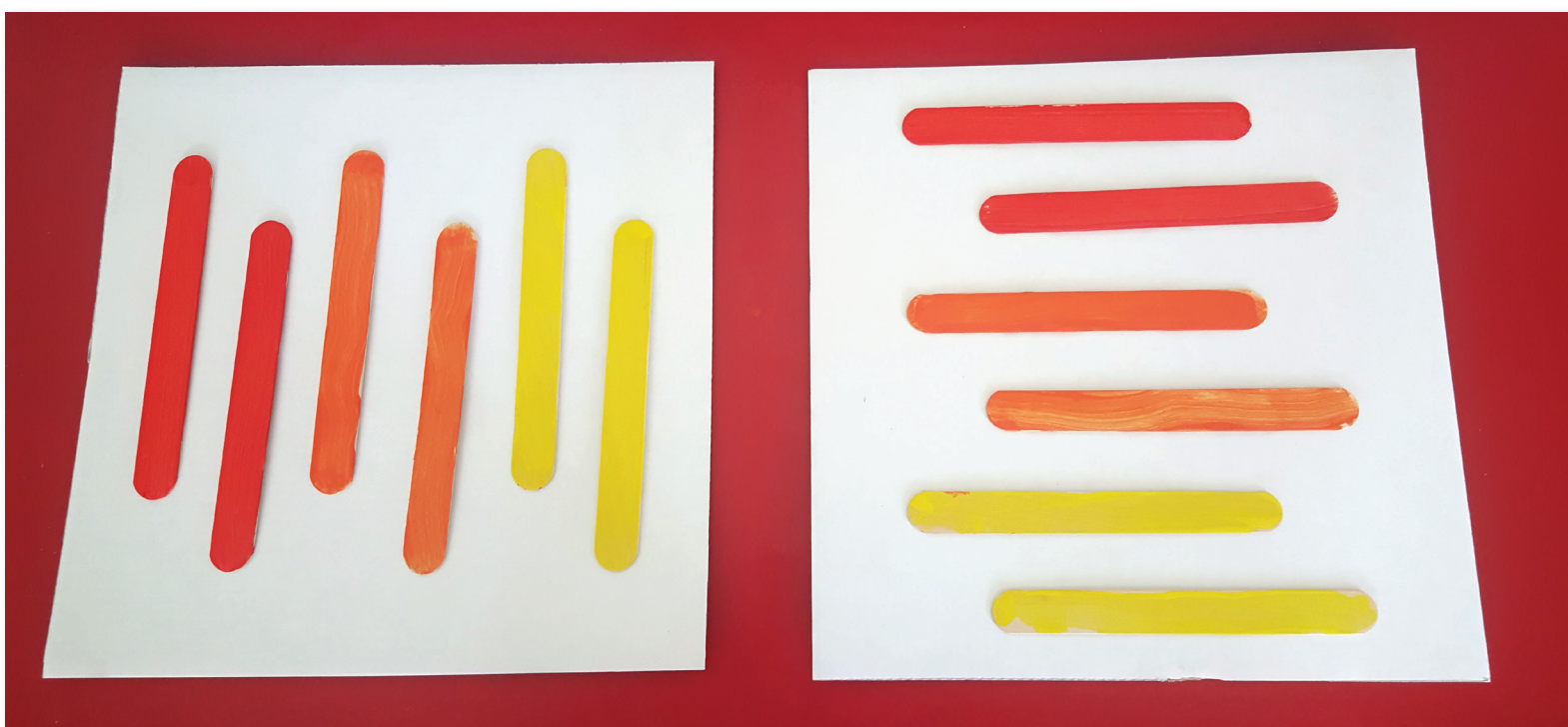


- 4 Proponiamo al bambino di fare lo stesso con gli altri bastoncini, colorandone allo stesso modo due per colore.



- 5 Lasciamo asciugare, poi fissiamo con il biadesivo i bastoncini su una base di cartone, a seconda del senso del movimento effettuato.
- 6 Riordiniamo il materiale e lasciamolo a disposizione.

Idea tratta da B. Ekert, *70 giochi e attività Montessori, red!*, Cornaredo, p. 30





Facciamo il PUNTO SU...

LA PRESENTAZIONE DEL MATERIALE

«L'insegnante sa che il materiale permette al bambino di concentrarsi e di apprendere al proprio ritmo. Introduce quindi i bambini alla manipolazione del materiale didattico individualmente o, talvolta, collettivamente, al momento di quelle che si chiamano le presentazioni. L'ideale è di fare la presentazione stando alla destra del bambino, per offrirgli la migliore visibilità possibile.

Il tutto deve avvenire in un clima tranquillo ed essere fatto con movimenti posati e molto precisi. Questa precisione di esecuzione è essenziale per attirare l'attenzione del bambino. [...]

Si deve:

- essere davvero disponibili e assicurarsi che anche il bambino lo sia;
- suggerire l'attività, ma non imporla mai;
- prendere il materiale là dove è riposto;
- scegliere, con il bambino, una zona di lavoro e stabilirvisi con calma;
- presentare l'attività con gesti lenti, facendo delle pause in ogni fase;
- proporre al bambino di fare lui stesso l'attività e dargli il tempo di manipolare;
- non interrompere (anche per incoraggiare) e non intervenire (in ogni caso il meno possibile);
- accompagnare il bambino che mette in ordine il materiale e sottolineare l'importanza di riordinare;
- invitare il bambino a farlo di nuovo quando vuole;
- mantenere il materiale disponibile e assicurarsi che sia sempre in buono stato, pulito e attraente al tempo stesso.

Idealmente occorre presentare il materiale in un certo ordine; l'educatore ha il compito di fornire il materiale giusto al momento giusto. Ha quindi bisogno di conoscere a che punto del processo di sviluppo e di apprendimento si trovi ogni bambino. Il suo ruolo è di presentare (e di ripresentare se necessario) le attività, instancabilmente, considerando ogni presentazione come un regalo fatto al bambino, come una chiave di sviluppo da trasmettere.»

C. Poussin, Il metodo Montessori a casa e a scuola, red!, Cornaredo, 2017, p. 89